

LA LETTERA AL DIRETTORE

IL CASO

SI PAGA PER I CERTIFICATI DI INVALIDITÀ MA PER LEGGE DEVONO ESSERE GRATIS

■ Egregio direttore, molti cittadini, e proprio i più fragili, pagano cifre anche consistenti ai propri medici di base per poter attivare la procedura burocratica e richiedere il certificato di invalidità, nonostante una normativa nazionale e una circolare regionale ne prevedano la gratuità. La denuncia parte dal gruppo regionale del Pd che domani (*oggi, Ndr*) affronterà il tema in aula consiliare, durante il question time. La colpa non è dei medici di medicina generale che eseguono una prestazione da liberi professionisti, ma tocca alla Regione intervenire tempestivamente e porre rimedio a questa stortura, stipulando una convenzione con gli stessi medici, perché questa prestazione sia sempre gratuita, così come avviene anche per altre certificazioni. La Regione dovrebbe, inoltre istruire i medici specialisti di reparto, che sarebbero anche i più titolati a compilare tali certificazioni, affinché provvedano direttamente presso le strutture, sollevando così le famiglie da costi e disagi ulteriori.

Matteo Piloni

(consigliere regionale del Pd,
primo firmatario
dell'interrogazione, Crema)

■ (pg) Effettivamente è assurdo dover pagare per un servizio che per legge è gratuito. E non si tratta di esborsi di poco conto: si va dai 50 ai 150 euro, come ricorda il sindacato dei Pensionati della Cisl Asse del Po. Spero che in Regione oggi prevalga il buon senso.

